...ita rinchiusa senza la sorella ricoverata

...devole, il cui allarme è ... lanciato dagli abitanti ...icinato, i quali non aven...otato alcun movimento ... entrata né in uscita dalla ... abitata dalle due sorelle ...o allertato i militari e i ...zi sociali del Muncipio, ...ite il sindaco che, com'è ... ricopre pure la qualifica ...assima autorità sanitaria ...e. E la molla, a quanto pa...rebbe "scattata" quando ...no da un paio di giorni ... notato la sorella che ac...a alla germana invalida, ...nalgrado degente nel lo...nosocomio. Chissà, que...ma, forse immaginava ...avessero dimessa presto. ...entrata in casa dei cara-

...nente dell'Arma ...carmine ...sone guida ...itari in forza ...orm di Cosenza

Focus

L'emigrazione e i suoi effetti sui più deboli

● Solitudine conseguenza dell'emigrazione. Troppe volte la solitudine, soprattutto degli anziani, ha seminato tragedie e sconvolgimenti. Complici anche i lunghi inverni silani, hanno ridotto talvolta persone avanti con l'età che vivono soli a riempirsi di tristezza e malinconia, arrivando sino alla depressione. Al mal del vivere: conseguenza di patologie subdole e perfide che uccidono prima tutto l'animo. La solitudine fa male a tutti. Questa volta è andata bene, ma un ventennio fa un vecchietto sereno e benvoluto morì una notte d'inverno. Faceva un gran freddo e accanto al fuoco poi s'addormentò. Ma piano piano le fiamme lo avvilupparono e al mattino fu trovato privo di vita.

binieri del tenente Carusone e del luogotenente Pantano, sono così prontamente scattate le fasi di soccorso e interessati del caso altri parenti, forse ignari di quanto stesse accadendo alle due congiunte. Cosicché, ieri mattina il fratello e la cognata hanno provveduto, per il tramite della locale struttura dell'Azienda sanitaria provinciale, a ricoverare la signora disabile in una locale struttura convenzionata con il servizio sanitario nazionale, dove nel girò di un paio di ore ha trovato accoglienza e ricezione. Certo è pure che appena la sorella maggiore si riprenderà dalla slogatura e farà ritorno a casa, le due germane continueranno a vivere insieme. La notizia ieri, già a mezzogiorno, era di dominio pubblico e tutti in silenzio a riflettere su questi drammi della solitudine che ormai non riguardano più le grandi metropoli, ma anche cittadine e piccoli centri permeati da un'emigrazione di ritorno che ha lasciato soli tanti anziani e tanti persone che avrebbero bisogno di aiuto e vicinanza. Ieri, comunque, grazie ai vicini e alla tempestività dei militari dell'Arma tutto s'è concluso bene e non s'è sfiorato il peggio. ◂

l'allarme lanciato dai vicini ai carabinieri della Stazione di San Giovanni in Fiore

È ultimato da tempo, ma resta ancora chiuso al pubblico il seicentesco Torrione di Petrine. L'antica struttura militare è stata restaurata dopo una lunga traversia burocratica durata anni. Dopo la cessione al Comune da parte della famiglia Richetti, la piccola guarnigione militare, edificata durante la dominazione spagnola, è stata acquisita dal Comune il quale ha subito approntato un progetto di riqualificazione che è stato approvato e finanziato dalla Regione Calabria per una spesa di circa quattrocentomila euro. Ora l'avamposto militare nonostante l'ottimo restauro resta ancora chiuso. Sembra che sono necessari pochi interventi, al suo interno per renderlo fruibile. Il consigliere comunale Antonio La Marca, docente di archeologia presso l'Unical, aveva da tempo suggerito la realizzazione al suo interno, di un museo virtuale per presentare i tesori della media Valle del Crati e, simbolicamente, di alcune armi che potevano essere utilizzate nell'avamposto.

Il Torrione. Esiste un progetto per la sua riqualificazione

Al suo interno sono visibili interessanti manufatti come le feritoie e soprattutto una splendida scala elicoidale in pietra tufacea lavorata che congiunge più vani.

Esternamente si possono intravedere i camminamenti per le sentinelle e le mura di cinta di tutta l'area che un tempo inglobavano la zona così detta militare. Il monumento storico è completamente sconosciuto, ma se diventerà un museo potrebbe essere centro di interesse soprattutto per studiosi e scolaresche che in questo modo conoscerebbero la storia locale del Seicento.

Si spera ora che l'edificio non rimanga un muto testimone del passato di questo territorio, ma sia centro vivo di interesse, e punto di partenza per chi vuole iniziare un itinerario turistico. ◂ **(cla.cor.)**

Da anni a Quattromiglia l'arteria è stata strozzata

Statale o parcheggio privato?

La denuncia della Casil che si è rivolta a Comune, Prefettura e Procura

RENDE

Sono anni che a Quattromiglia di Rende è stata strozzata la Strada Statale per Paola, destinata a parcheggio privato di uno stabile. È quanto denuncia in una nota il segretario generale della Casil, Franco Scrivano.

«Pensavamo che l'attuale sindaco Marcello Manna, nello spirito di quel cambiamento dichiarato, si occupasse del problema», dice Scrivano, «atteso che ci sembra paradossale che l'Anas abbia deliberato la dismissione della strada a favore di un parcheggio privato, con tanto di inutile semaforo pubblico, privando il cittadino di un'arteria per nulla secondaria. Superfluo parlare degli ingorghi e della confusione che arreca uno dei semafori lungo il percorso, ad uso di pochi, previsto all'epoca della libera circolazione e rimasto attivo forse per offrire un potenziale in più ad incidenti. Riteniamo perciò che sia il sindaco Manna che il prefetto Tomao debbano intervenire per il ripristino della vecchia viabilità sulla Statale. Al di là di eventuali indagini che vorrà disporre la magistratura sulla reale utilità ed interesse dell'Anas di vedersi privata di un proprio bene a favore del privato - conclude Scrivano - non v'è alcun dubbio che la restituzione dell'arteria all'uso pubblico, anche mediante eventuale procedura espropriativa, oltre a rappresentare un fatto sociale da rispettare, costituirebbe uno snellimento del traffico da e per Paola, nonché sulla Ss 19 e limiterebbe anche le violazioni al codice della strada. ◂

...one

...Savuto

...i Rogliano), Domenico ...a (Malito), Giovanni ...gline Vegliaturo), Ivan ...Mangone) e Pietro Me...i). L'incontro si è tenu... Lago «per rimarcare - ...gge in una nota diffusa ...ento politico - il ruolo ... che riveste l'agglome...a punto economico e ...r l'intero comprenso...ruto». Nell'incontro si ...lell'esigenza primaria ... sempre più attrattiva ...na industriale, ritenu...o strategico per la ri...e industriale, occu...ed economica di tutto ...). ◂ **(lu.mi.pe.)**

Spezzano Sila

Festa dell'albero Dibattito sull'ambiente

Iniziativa del Parco della Sila domani alle 9.30 in Municipio

SPEZZANO SILA

Festa dell'albero organizzata dal Parco della Sila domani a Spezzano. Appuntamento alle 9,30 presso la sede del Comune dove in un'area verde verranno messe a dimora delle piantine alla presenza di alunni dell scuole cittadine. L'evento continuerà alle 12 a Camigliatello Silano, dove verranno piantumate altre piantine vicino alla stazione ferroviaria, Ci sarà pure un momento gastronomico e musicale. Alle 18 la sala consiliare di Spezzano della Sila ospiterà un incontro-dibattito con le famiglie per discutere di ambiente e verranno consegnate targhe ricordo ai bambini; mentre alle 21, sempre a Spezzano della Sila, in piazza Vittorio Emanuele, la festa si concluderà con un evento musicale e gastronomico.

L'iniziativa è realizzata grazie anche al Comune di Spezzano Sila, all'Associazione Archimedia, al Gal Sila e all'Istituto Scolastico Comprensivo di Spezzano della Sila. ◂

San Pietro in Guarano

Furti a ripetizione Residenti preoccupati

Lettera al prefetto, al sindaco Cozza e ai carabinieri

SAN PIETRO IN GUARANO

La misura è colma per gli abitanti di Padula Inferiore, popolosa frazione di San Pietro in Guarano. Intrusioni e furti stanno turbando la quotidianità delle famiglie che vivono in una località presa di mira dai ladri. Non ne possono più e hanno scelto di rivolgersi alle autorità competenti, come testimonia la lettera inviata al prefetto Gianfranco Tomao, al sindaco di San Pietro in Guarano, Francesco Cozza e al Comando dei carabinieri.

«Esprimiamo la nostra forte preoccupazione in seguito ai continui eventi criminosi che si stanno verificando da settimane nella nostra area», affermano i residenti, «a iniziare dal furto che ci ha riguardati più da vicino, risalente allo scorso 31 ottobre in un'abitazione di Padula Inferiore. Viviamo nel terrore, non passa giorno in cui non giungano segnalazioni su avvistamenti, intrusioni e saccheggi da parte di queste bande criminali. Ognuno di noi si sta attrezzando con impianti di allarme, porte blindate, cancellate, gravando sulle economie familiari. Nonostante ciò i furti sono in aumento e gli esecutori restano impuniti. Gli animi sono scossi, stiamo vivendo sotto stato di assedio. Ci sentiamo impotenti nei confronti di queste bande di criminali che minacciano le nostre case, le nostre famiglie che sono vessate senza la minima pietà in caso di intrusione». ◂

Prese di mira soprattutto le abitazioni di contrada Padula Inferiore

Francesco Cozza. Il sindaco

Bisignano

Novenario in onore del patrono Sant'Umile

BISIGNANO

Con il solenne novenario hanno avuto inizio le celebrazioni della festa liturgica di Sant'Umile, patrono di Bisignano. Domani con inizio alle ore 15,30 si svolgerà l'incontro sul tema "Quando l'arte incontra il divino" durante il quale sarà presentata la guida turistica del Santuario di Sant'Umile. All'incontro, coordinato da Francesca Alonzo, presidente dell'associazione Trait d'Union, prenderanno parte, padre Antonio Martella, guardiano del Santuario; il sindaco ff di Bisignano, Damiano Grispo; Padre Fabio Occhiuto, Ministro Provinciale Ofm; Nicola Paldino, presidente della Bcc Mediocrati e Pasquale Merante, giovane allievo del Conservatorio di Musica di Catanzaro. Alle ore 17,30 celebrazione della Santa Messa presieduta da don Fiorino Imperio, parroco di San Marco Argentano. Grispo e il sindaco di San Marco Argentano, Virginia Mariotti, accenderanno la lampada votiva che arderà davanti il simulacro di Sant'Umile per tutto l'anno 2016. ◂ **(mar.gul.)**